

## RELAZIONE TECNICA

### IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PER L'AREA VII DELLA DIRIGENZA – ANNO 2009

#### PREMESSA

Per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Lo stesso art. 28, al comma 5, ha stabilito che "a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi".

Degli enti soppressi e confluiti in ISPRA solo APAT (I e II fascia) e ICRAM (II fascia) avevano in organico personale dirigente regolato dal CCNL di Area VII a cui, fino alla conclusione dell'esercizio finanziario 2008, sono state conservate le retribuzioni accessorie come risultanti dai diversi fondi di amministrazione. Questa relazione descrive il percorso che conduce, con la confluenza dei fondi degli enti soppressi, alla istituzione dei primi fondi per la retribuzione accessoria ISPRA del personale dirigente di prima e seconda fascia. Preme rappresentare che la struttura organizzativa di ISPRA è ancora in via di definizione e ad oggi, le funzioni dirigenziali attribuite negli enti confluiti in ISPRA continuano ad essere regolarmente espletate per il necessario svolgimento di tutte le attività dell'Istituto .

Per la determinazione dell'ammontare di tali fondi, per l'anno 2009, si è provveduto in applicazione al disposto dell'art. 67, comma 5 del dl n.112/08, convertito, con modificazione, dalla l. n. 133/08 vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 novembre 2008 e la nota prot. 10561 del 15 ottobre 2009 del citato Ministero, ad individuare il tetto di spesa ivi previsto.

Si è dunque proceduto alla quantificazione della riduzione del 10% dei fondi 2004 relativamente alle voci variabili del fondo ossia alla retribuzione di posizione parte variabile e alla retribuzione di risultato.

Ai fondi così decurtati sono state aggiunti gli incrementi contrattuali e le RIA del personale cessato.

## COSTITUZIONE FONDO DIRIGENTI I FASCIA

Nelle seguenti tabelle è illustrata in dettaglio la determinazione del fondo dei dirigenti di I fascia:

<b>CALCOLO DEL TETTO PER IL SALARIO ACCESSORIO DIRIGENTI DI I FASCIA 2009 . LEGGE 133/08.</b>			
		Retribuzione di posizione fissa	Importo del fondo su cui operare il taglio (voci variabili)
fondo 2004 ex APAT con incrementi fissi contrattuali dal 1. 01 .2002	863.007,66	226.356,83	636.650,83
taglio del 10%	63.665,08		
fondo 2004 con taglio del 10%	799.342,58		
incrementi fissi contrattuali CCNL 02- 05 art 4 comma 1 II biennio economico dall'1.01-2005	16.812,25		
incrementi fissi contrattuali CCNL 02- 05 art 4 comma 1 II biennio economico dall'31.12-2005	10.647,00		
incredm CCNL 06-09 art 19 I biennio	35.652,15		
incredm CCNL 06-09 art 4 comma 1 II biennio	28.441,86		
RIA Cessati	20.786,03		
<b>Ammontare fondo 2009</b>	<b>911.681,87</b>		

L'art. 74 del decreto legge n.112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008, ha previsto il taglio del 20% delle posizioni di prima fascia previste negli assetti organizzativi esistenti. Pertanto a fronte di una dotazione di 7 unità di prima fascia esistente nell'ente confluito APAT, nel novembre 2008 si è provveduto ad adottare una nuova dotazione organica di ISPRA dove dette posizioni sono state ridotte a 6. L'operazione è stata portata a termine non procedendo all'attribuzione di un incarico di prima fascia resosi vacante a fine 2008.

Di conseguenza nel presente fondo 2009 si è proceduto ad operare il taglio di una posizione per una somma pari all'ammontare di una indennità di posizione e della relativa indennità di risultato.

Ammontare fondo 2009	911.681,87
taglio di una posizione dovuta all'applicazione dell'art.74 D.Lgs 112/2008 convertito L. 133/2008	-124.679,64
<b>Totale fondo da distribuire 2009</b>	<b>787.002,23</b>

## COSTITUZIONE FONDO DIRIGENTI II FASCIA

Nelle seguenti tabelle è illustrata in dettaglio la determinazione del fondo dei dirigenti di II fascia:

<b>CALCOLO DEL TETTO PER IL SALARIO ACCESSORIO DIRIGENTI DI II FASCIA 2009 . LEGGE 133.</b>			
		Retribuzione di Posizione fissa	Importo fondo 2004 su cui operare il taglio
importo fondo 2004 ex APAT	1.593.855,70	488.689,65	1.105.166,05
taglio del 10%	110.516,61		
Fondo 2004 con il taglio del 10%	1.483.339,10		
incrementi CCNL 2002-2005 art.7 comma 1	50.310,00		
incrementi fissi (RIA cessati)	61.170,66		
incrementi ccnl 2006-2009 art. 22 I biennio	75.627,17		
incrementi ccnl 2006-2009 art. 7 II biennio	39.080,01		
tetto	1.709.526,94		
<b>TOTALE DA DISTRIBUIRE</b>	<b>1.709.526,94</b>		

<b>CALCOLO DEL TETTO PER IL SALARIO ACCESSORIO DIRIGENTI DI II FASCIA 2009 . LEGGE 133.</b>			
		Retribuzione di Posizione fissa	Importo fondo 2004 su cui operare il taglio
importo fondo 2004 ex ICRAM	30.987,00	10.859,77	20.127,23
taglio del 10%	2.012,72		
Fondo 2004 con il taglio del 10%	28.974,28		
incrementi CCNL 2002-2005 art.7 comma 1	1.638,00		
incrementi fissi (RIA cessati)			
incrementi ccnl 2006-2009 art. 22 I biennio	307,89		
incrementi ccnl 2006-2009 art. 7 II biennio	1.181,37		
tetto	32.101,54		
<b>TOTALE DA DISTRIBUIRE</b>	<b>32.101,54</b>		

**TETTO COMPLESSIVO FONDO ISPRA      1.741.628,47**

N.B. Per il fondo in argomento non si è proceduto a riportare il taglio previsto dall'art.74 della legge 133/2008 in quanto lo stesso fondo è stato originariamente calcolato sui presenti (n.35) e non sulla dotazione organica originaria (n.64). a seguito del taglio la dotazione organica è stata ridotta a 55 unità

## DISTRIBUZIONE FONDO DIRIGENTI I FASCIA

Nelle seguenti tabelle sono illustrate in dettaglio le modalità di distribuzione del fondo dirigenti di I fascia:

FONDO DIRIGENTI I FASCIA ANNO 2009	
<b>Totale fondo 2009</b>	<b>787.002,23</b>
Importo destinato al finanziamento del risultato (16%)	125.920,36
Importo destinato al finanziamento della posizione (84%)	661.081,87

Distribuzione fondo retribuzione di posizione dirigenti I fascia 2009			
Retribuzione di posizione fissa CCNL 06-09 art. 2 II biennio	Retribuzione di posizione parte variabile	retribuzione di posizione complessiva	ammontare quota fondo destinato a indennità di posizione
36.299,70	67.600,00	103.899,70	
Posizioni all'1-01-2009		6	
<b>Fissa + variabile x 13 mensilità x percip.</b>		<b>623.398,20</b>	<b>661.081,87</b>

Risultato 2009	
posizione complessiva	<b>103.899,70</b>
risultato considerato sul (20%) della posizione	20.779,94
numero delle posizioni	6
<b>totale risorse per il risultato</b>	<b>124.679,64</b>

## DISTRIBUZIONE FONDO DIRIGENTI II FASCIA

Nelle seguenti tabelle sono illustrate in dettaglio le modalità di distribuzione del fondo dirigenti di II fascia:

FONDO 2009	
<b>Totale da distribuire</b>	<b>1.741.628,47</b>
Importo destinato al finanziamento della posizione	<b>1.445.551,63</b>
Importo destinato al finanziamento del risultato	<b>296.076,84</b>

Distribuzione fondo retribuzione di posizione dirigenti di II fascia 2009					
	Retribuzione di posizione parte variabile I fascia	Retribuzione di posizione parte variabile II fascia	Retribuzione di posizione parte variabile III fascia	Tetto massimo art. 23 ccnl 06-09 II biennio	
	I fascia	II fascia	III fascia		
<b>posizione fissa</b>	<b>12.155,61</b>	<b>12.155,61</b>	<b>12.155,61</b>	<b>45.348,31</b>	
<b>posizione variabile</b>	<b>31.850,00</b>	<b>28.379,00</b>	<b>19.617,00</b>		
<b>posizione complessiva</b>	<b>44.005,61</b>	<b>40.534,61</b>	<b>31.772,61</b>		
<b>Posizioni considerate</b>	4	30	1		35
			1.445.551,63		83%
<b>Fissa + variabile per numero percip.</b>	<b>176.022,44</b>	<b>1.216.038,30</b>	<b>31.772,61</b>	<b>1.423.833,35</b>	
<b>residuo</b>				<b>21.718,28</b>	

Risultato 2009					
posizione fissa	posizione variabile	posizione complessiva	risultato corrispondente (20%)	unità	totali
12.155,61	28.379,00	40.534,61	8.106,92	30	243.207,66
12.155,61	31.850,00	44.005,61	8.801,12	4	35.204,49
12.155,61	19.617,00	31.772,61	6.354,52	1	6.354,52
					<b>284.766,67</b>

I fondi per la retribuzione accessoria del personale dirigente trovano copertura nei relativi capitoli di bilancio.

Dipartimento servizi generali  
e gestione del personale

Il Direttore  
Dr. Marco La Commare



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PER L'AREA VII DELLA DIRIGENZA – ANNO 2009

Per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Lo stesso art. 28, al comma 5, ha stabilito che “a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi”.

Questa relazione descrive il percorso che ha condotto, a seguito della certificazione dell'ammontare dei fondi da parte del collegio dei revisori, alla sottoscrizione, da parte dell'Amministrazione e delle OO.SS., dell'ipotesi di accordo sulla distribuzione al personale dirigente della prima retribuzione accessoria ISPRA.

Per comprendere la complessità di tale operazione vale la pena richiamare l'attenzione sul fatto che i tre enti confluiti in ISPRA avevano storie, missioni, procedure ed una consistenza di personale molto diversi. Inoltre, l'ente con il maggior numero di dipendenti, APAT, all'atto della istituzione di ISPRA, aveva da poco concluso un lungo percorso di fusione dei due enti costituenti, ANPA e Dipartimento dei Servizi tecnici Nazionali della presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dei tre enti confluiti in ISPRA, INFS non aveva in organico personale con qualifica dirigenziale Area VII, e ICRAM ne aveva solo una unità diversa era invece la realtà di APAT che, aveva ereditato dagli enti in essa confluiti un alto numero di dirigenti (ex ENEA e ex PCM) se comparato alle situazioni in essere negli altri enti pubblici di ricerca.

Come già avvenuto con l'accordo che ha riguardato la retribuzione accessoria 2009 del personale dei livelli, anche la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo relativa al personale dirigente, che avviene a pochi giorni dalla conclusione del commissariamento dell'Istituto con la nomina degli organi di direzione, rappresenta un passaggio essenziale per fondare le basi per una effettiva armonizzazione del personale, propedeutico alla definizione di una nuova struttura organizzativa fondante di ISPRA e costruire in tal modo il più rapidamente possibile una identità ISPRA. Solo

attraverso questo passaggio sarà infatti possibile consentire all'Istituto, amalgamando pienamente competenze, professionalità e risorse umane nell'ambito di una nuova struttura organizzativa, di essere pienamente operativo, rispondente ai compiti istituzionali assegnati e alle aspettative dei cittadini.

In merito alla distribuzione del personale dirigente di seconda fascia rispetto alle fasce stipendiali, individuate all'art. 4 dell'ipotesi di accordo in oggetto, si rappresenta che, nelle more del primo atto di organizzazione di ISPRA, conseguente alla prossima adozione dello Statuto, si è ritenuto di non modificare le allocazioni già in essere negli enti confluiti.

Preme inoltre rappresentare che le materie oggetto dell'ipotesi di accordo sono esplicitamente demandate alla contrattazione integrativa di ente dal CCNL di riferimento nel rispetto dei principi di legge. Mentre il Capo II del presente dell'accordo relativo al personale dirigente di prima fascia non è stato oggetto di specifica contrattazione ma ha costituito informativa rispetto alla retribuzione accessoria relativa al personale interessato.

La retribuzione di risultato è riconosciuta a ciascun dirigente a seguito del raggiungimento degli obiettivi assegnati ad inizio anno, sulla base del sistema di valutazione vigente nell'ente e rispondente ai principi contrattuali secondo i seguenti criteri:

- correlazione tra le direttive impartite, gli obiettivi da perseguire e le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente poste a disposizione del dirigente, tenuto altresì conto degli obiettivi e finalità generali dell'Amministrazione medesima e delle competenze spettanti in relazione alla Struttura cui il dirigente stesso è predisposto;
- dimostrazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi connessi all'incarico;
- completezza dello svolgimento delle attività previste nell'ambito dell'incarico, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.

In merito all'attività di valutazione l'Istituto ha attivato un processo di implementazione, condotto in collaborazione con il Dipartimento Economia e Territorio dell'Università di Roma Tor Vergata – Facoltà di Economia, che dovrà portare, in corrispondenza con la nascita della nuova struttura organizzativa, all'adozione di strumenti atti a rilevare in modo sempre più efficace l'effettività dei risultati raggiunti, in conformità con la normativa vigente in materia di valutazione e premialità delle azioni svolte dal personale dirigente e dal personale del comparto.

Dipartimento servizi generali  
e gestione del personale

Il Direttore  
Dr. Marco La Commare

